



comunità

Maria, nostra compagna di viaggio Maggio è il mese della Madonna e della festa della mamma

■ Santa Maria, madre tenera e forte, nostra compagna di viaggio sulle strade della vita, ogni volta che contempliamo le cose grandi che l'Onnipotente ha fatto in te, proviamo una così viva malinconia per le nostre lentezze, che sentiamo il bisogno di allungare il passo per camminarti vicino. Asseconda, pertanto, il nostro desiderio di prenderti per mano e accelera le nostre cadenze di camminatori un po' stanchi. Divenuti anche noi pellegrini nella fede, non solo cercheremo il volto del Signore, ma correremo incontro a coloro che si trovano nel bisogno, recando loro gli stessi frutti di gioia che tu portasti un giorno a Elisabetta lontana.

Non permettere che sulle nostre labbra il lamento prevalga sullo stupore, che lo sconforto sovrasti l'operosità, che lo scetticismo schiacci l'entusiasmo e che la pesantezza del passato ci impedisca di far credito sul futuro. Aiutaci a scommettere con più audacia sui giovani. Aiutaci a comprendere che additare le gemme che spuntano sui rami vale più che piangere sulle foglie che cadono. E infondici la sicurezza di chi già vede l'orizzonte incendiarsi ai primi raggi del sole.

Santa Maria, noi t'imploriamo di starci vicino quando incombe il dolore, irrompe la prova, sibila il vento della disperazione e sovrastano sulla nostra esistenza il cielo nero degli affanni o il freddo delle delusioni o l'ala severa della morte.

Alleggerisci con carezze di madre la sofferenza dei malati. Riempi di presenze amiche e discrete il tempo amaro di chi è solo. Preserva da ogni male i nostri cari che faticano in terre lontane e conforta chi ha perso la fiducia nella vita. Ripeti ancora oggi la canzone del *Magnificat* e annuncia straripamenti di giustizia a tutti gli oppressi della terra. Non ci lasciare soli nella notte a salmodiare le nostre paure. Anzi, se nei momenti dell'oscurità ti metterai accanto a noi e ci sussurrerai che anche tu stai aspettando la luce, allora il pianto si disseccerà sul nostro volto.

Da "Maria, donna dei nostri giorni" di don Tonino Bello



Post CHAG

CH-9494 Schaan FL
PP / Journal

AZB

IMPRESSUM

ANNO XLV - N. 5 - Mensile delle Missioni Cattoliche Italiane della Svizzera Orientale
 CHF 12

Maggio 2019



Maria, nostra compagna di viaggio
 Maggio è il mese della Madonna e della festa della mamma

■ Santa Maria, madre tenera e forte, nostra compagna di viaggio sulle strade della vita, ogni volta che contempliamo le cose grandi che l'Onnipotente ha fatto in te, proviamo una così viva malinconia per le nostre lentezze, che sentiamo il bisogno di allungare il passo per camminarti vicino. Assoceduta, pertanto, il nostro desiderio di prenderti per mano e accelerare le nostre cadute di camminarti sui più stupidi. Diventati anche noi pedreggini nella fede, non solo cerchiamo il volto del Signore, ma correremo incontro a coloro che si trovano nel bisogno, recando loro gli stessi frutti di gioia che tu portasti un giorno a Betlemme lontana.

Non permettere che sulle nostre labbra il lamento prevalga sullo sguardo, che lo scordino sovrani l'esperienza, che lo scetticismo schiacci l'entusiasmo e che la pesantezza del passato ci impedisca di far credito sul futuro. Alzati a scommettere con più audacia sui giovani. Alzati a comprendere che additare le gemme che spuntano sui rami vale più che piangere sulle foglie che cadono. È infanzia la sicurezza di chi già vede l'orizzonte incendiarsi ai primi raggi del sole.

Santa Maria, non l'imploriamo di starci vicino quando incombe il dolore, impara la prova, sfida il vento della disperazione e sovrastano sulla nostra esistenza il cielo nero degli affanni o il freddo delle delusioni o l'ala severa della morte.

Alleggerisci con carità di madre la sofferenza dei malati. Ricordi di presenza amiche e discrete il tempo amaro di chi è solo. Preserva da ogni male i nostri cari che faticano in terre lontane e conforta chi ha perso la fiducia nella vita. Ripeti ancora oggi la canzone del *Maggiar* e annuncia straripamenti di giustizia a tutti gli oppressi della terra. Non ci lasciamo soli nella notte a sudorare le nostre paure. Anzi, se nei momenti dell'oscurità ti metterai accanto a noi e ci sussurerai che anche tu stai aspettando la luce, allora il punto si dissolgerà sul nostro volto.

Da "Maria, donna dei nostri giorni" di don Tanno Butta

Anno XLV - N. 5 Maggio 2019 - Mensile delle Missioni Cattoliche Italiane della Svizzera Orientale. Aderente alla Federazione Unitaria della Stampa Italiana all'Estero (FUSIE).

Direzione-Redazione: Don Egidio Todeschini (det).

Email: mcischaan@gmx.net

Amministrazione e indirizzi:

Reberastrasse 1 - 9494 Schaan FL

Redazioni locali: MCI San Gallo, MCI Wil, MCI Schaan

Tipografia: La Buona Stampa (TBS) - Via Fola 11, 6963 Pregassona

Abbonamento: CHF 12 annuo

Consegna del materiale da pubblicare entro il giorno 15 di ogni mese

SOMMARIO

pag. 4-7 San Gallo-Rorschach

pag. 8-11 Wil-Herisau

pag. 12-15 Schaan-Marbach

pag. 16-17 Servizi Speciali

pag. 18 Patronato Acli

Chi non riceve il giornale, chi non lo vuole, chi riceve più copie, chi cambia indirizzo, è pregato di comunicarlo alla propria Missione.

MISSIONI CATTOLICHE ITALIANE-SVIZZERA ORIENTALE

| | | |
|---|--|--|
| San Gallo-Rorschach: Missionario: | Rorschacherstr. 105, 9000 S. Gallo Don Piero Corea | Tel. 071 244 59 29 Tel. 079 847 04 41 |
| Wil-Herisau: Missionario: Missionario emerito: | Lerchenfeldstrasse 5, 9500 Wil Don Alfio Bordiga Don Peppino Salvadè | Tel. 076 740 21 10 Tel. 071 911 58 51 |
| Schaan-Marbach: Missionario: | Reberastrasse 1, 9494 Schaan Don Egidio Todeschini | Tel. 00423 2322922 |
| Rapperwil-Jona: Missionario: | Herrenberg 53, 8640 Rapperswil P. Giulio De Zulian | Tel. 055 210 52 63 |
| Coordinazione delle MCI: Coordinatore Nazionale: | Brauerstr. 101, 8004 Zürich Don Carlo De Stasio | Tel. 044 240 51 25 |

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA - ZURIGO

Tödistrasse 65 - 8002 Zurigo
 Tel. 044 286 61 11 - Fax 044 201 16 11
 Email: consolato.zurigo@esteri.it

Ufficio Passaporti Tel. 044 286 62 03
Carte d'identità Tel. 044 286 62 03
Ufficio notarile Tel. 044 286 62 29
Polisportello Tel. 044 286 62 50

Orario di apertura al pubblico:

Lunedì - Mercoledì - Venerdì 9.00-12.00
 Martedì - Giovedì 9.00-12.00; 14.30 - 16.30

PERMANENZA CONSOLARE - SAN GALLO

Nella sede del Centro Socio-Culturale - Unter Graben 1, 9000 San Gallo
 Tel. 071 223 76 93 - Email: centroit.sg@bluewin.ch
 La permanenza consolare ha luogo ogni mercoledì dalle 10.00 alle 17.00

PATRONATO ACLI - SERVIZI PREVIDENZIALI E FISCALI

Pratiche pensionistiche e fiscali svizzere e italiane
 Operatori: Romeo Bertone, Matteo Di Gennaro, Jessica Dimasi

| | | | |
|--------------------|---|---|---|
| San Gallo | Heimatstrasse 13, 9008 San Gallo Tel. 071 244 81 01/04 Cell. 076 280 22 80 Email: sangallo@patronato.acli.it | Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì | 9.00-12.00 9.00-12.00; 14.30-18.30 9.00-12.00 9.00-12.00; 14.30-18.30 9.00-12.00; 14.30-18.00 |
| Kreuzlingen | presso il Circolo ACLI, Bärenstrasse 32. 2° e 4° lunedì, ore 15.30-18.30 | | |
| Marbach | presso la Missione Cattolica Italiana, Staatstrasse 58. 1° e 3° lunedì, ore 15.30-18.00 | | |
| Buchs | presso la sala della parrocchia, Pfrundgutstrasse 5. Ogni mercoledì, ore 15.30-18.00 | | |
| Wil | Scheibenbergstrasse 14, 9500 Wil. Ogni martedì: ore 19.30-21.00 Operatore: Calludrini Franco, tel. 071 393 24 57 | | |
| Weinfelden | presso il Circolo Acli, Weststrasse 14, ogni mercoledì, ore 18.30-21.00 | | |
| Frauenfeld | presso il Pfarrezentrum, Klösterliweg 6, 2° e 4° mercoledì, ore 16.30 - 18.30 | | |
| Winterthur | presso la Missione Cattolica Italiana, Sanktgallerstrasse 18. Lunedì e venerdì ore 15.00-18.00, martedì ore 15.00-19.00. | | |

PATRONATO ITAL-UIL A WIL

| | | | |
|------------|---|---|---|
| Wil | Hörnlistrasse 19, 9500 Wil Operatore: Leo Caruso Telefono 071 220 96 22 | Lunedì Martedì Mercoledì | 9.30-12.30; 14.00-17.30 9.30-12.30; 14.00-17.30 9.30-12.30; 14.00-17.30 |
|------------|---|---|---|

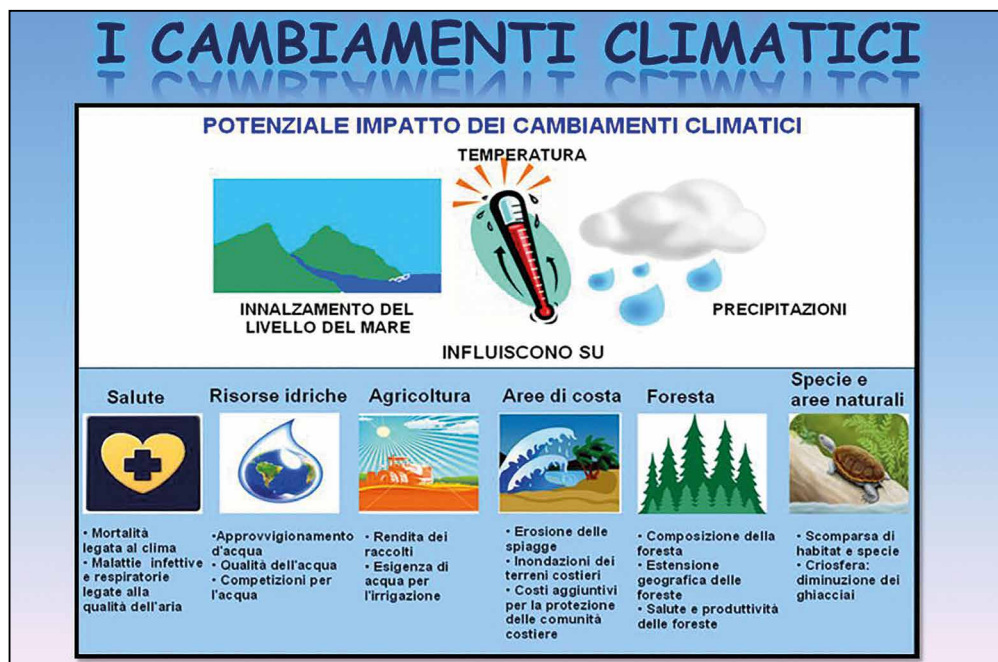
Noi discutiamo e il pianeta muore

Nuovo allarme per il clima. L'Onu: 800 morti ogni ora a causa delle condizioni atmosferiche

■ Nel 1969, quando era ancora cardinale, Joseph Ratzinger scrisse un libro dal titolo "Introduzione al cristianesimo", divenuto in breve tempo un bestseller per la teologia contemporanea. Tra le prime pagine del testo, (oggi alla ventesima ristampa e tradotto in 17 lingue) Ratzinger racconta un celebre apologo di Soren Kierkegaard (1813-1855, filosofo e teologo danese) che vale la pena di conoscere.

In un circo divampa un incendio furioso. Un clown, imbellettato dal trucco e col suo bel naso rosso, corre al paese per dare l'allarme. Ma, così conciato, nessuno lo prende sul serio, tutti pensano ad uno scherzo. E quanto più il clown si affanna a implorare che si rendano conto della minaccia imminente, tanto più gli abitanti ridono a crepapelle, plaudendo alla bravura della sua recitazione. Alla fine l'incendio arriva e incenerisce tutto il paese.

Questo racconto, portatore di un appello alla conversione, è ancora oggi di grandissima attualità. Potremmo applicarlo alla ragazzina svedese di nome Greta Thunberg. Anche qui un messaggio drammatico ("stiamo distruggendo il pianeta") irriso da cittadini distratti. E anche qui una messaggera improbabile: una quattordicenne, dal viso infantile e lentiginoso, con due lunghe trecce che sembra Pippi Calzelughe. Ebbene, questa ragazzina sta scuotendo l'opinione pubblica, arrivando fino ai palazzi alti della politica. Da mesi va ripetendo: "Adulti, cambiate. Se il sistema (cioè il modello di sviluppo economico) rovina la terra, cambiate il sistema. Perché devo studiare se poi neanche i politici ascoltano gli scienziati?". Greta ha così cominciato a scioperare dalla scuola davanti al Parlamento danese, contagiando milioni di giovani nel mondo, anche da noi. Ha parlato alla conferenza sul clima in Polonia, alle star della finanza riunite a Davos, è stata recentemente proposta per il Nobel della pace. Purtroppo però, proprio come il clown di Kierkegaard, il mondo dei grandi sorride e si gira dall'altra parte. Trump, per esempio, fa orecchie da mercante.



Surriscaldamento del clima, inquinamento dell'acqua (plastica), dell'aria (emissioni cancerogene), del suolo (stoccaggio di rifiuti), non sono più dei vezzi degli ecologisti. Sono una minaccia reale.

Papa Francesco lo ha detto chiaramente nella enciclica *Laudato si'*. Urgono interventi efficaci, rinunce da parte di tutti, anche a costo di cambiare le nostre abitudini e di andare a toccare gli interessi di potentissime lobbies economiche mondiali.

Ma noi dove stiamo? Urge esserci, per raccogliere una sfida epocale. Avverte l'Onu: una vita umana finisce prematuramente, a causa della sua esposizione all'inquinamento atmosferico, ogni 5 secondi, procurando circa 800 decessi all'ora. Una realtà così grave da far dichiarare all'esperto Onu per i diritti umani e l'ambiente, David Boyd, che "l'umanità sta per causare la sesta estinzione di massa nel mondo". Boyd, riferendo a Ginevra sulle principali conseguenze del cambiamento climatico e sul declino della biodiversità, per sottolineare il pericolo che ci circonda, ha ricordato che "quello in cui viviamo, secondo le conoscenze ad oggi, è il solo pianeta in cui la vita è possibile". Nonostante ciò l'umanità sta causando danni

irreparabili, più preoccupanti di quelli causati dalla rivoluzione industriale. "Il livello di diossina nell'atmosfera – ha sottolineato – ha raggiunto più di 400 parti per milione, il livello più alto da 650mila anni". Ciò, spiega, provocherà un cambiamento climatico pericoloso e imprevedibile.

"Le conseguenze di queste condizioni climatiche sono senza appello – ha aggiunto – visto che il 90% della popolazione mondiale è esposta all'inquinamento atmosferico. L'aria inquinata causa sette milioni di morti premature ogni anno nel mondo di cui 600 mila bambini di cinque anni o meno. Più vittime di quante ne possano fare le guerre, le uccisioni, la tubercolosi, l'aids e la malaria messe insieme.

L'esperto Onu per i diritti umani e l'ambiente, David Boyd sottolinea inoltre che l'inquinamento causa malattie respiratorie, asma, cancro ai polmoni, problemi alla nascita e turbe neurologiche. Quello che viene preso meno in considerazione è il fatto che questi rischi non sono distribuiti equamente. "Le persone più vulnerabili come i bambini, gli anziani, le comunità autoctone o le donne – aggiunge – soffrono livelli di esposizione all'inquinamento più elevati".

don Egidio Todeschini

LA MISSIONE

Missionario: Don Piero Corea
Rorschacherstrasse 105, 9000 St. Gallen
tel. ufficio: 079 847 04 41
email: pierocorea@gmail.com
www.mci.kathsg.ch

Segretario: Sig. Antonio Latino
Per comunicazioni alla segreteria o per richieste di documenti, S. Messe, benedizioni delle Case, richiesta di appuntamenti per Confessioni o dialoghi spirituali si prega di telefonare allo **071 244 59 29**
Email: mcisg@outlook.com
Orari Ufficio di Missione:
Lunedì/Martedì/Giovedì: 8:30 - 12:00
Mercoledì: 8:30 - 12:30 / 13:30 - 16:30

SS. MESSE

Messe feriali

Rorschach: ogni lunedì e ogni venerdì alle ore 19:00 presso la Seelenkapelle;

San Gallo: ogni mercoledì e ogni giovedì alle ore 18:30 presso la Chiesa parrocchiale di St. Fiden.

Prefestive:

Rheineck: chiesa parrocchiale ore 17:00

Festive San Gallo:

Cappella degli Angeli: ore 9:30
St. Martin in Bruggen: ore 18:15

Festive Rorschach:

Chiesa di St. Kolumban: ore 11:00

ALTRI SERVIZI

Confessioni: tutte le domeniche mezz'ora prima di ogni Santa Messa.

Corso prematrimoniale: da gennaio a maggio di ogni anno. Si prega di prenotarsi presso la segreteria della Missione.

Battesimi: per i battesimi si prega di annunciarsi e concordare con il Missionario.

Cresime adulti: per la preparazione della Cresima prendere contatto con il Missionario.

CORSO PREMATRIMONIALE

Sono aperte le iscrizioni per il prossimo corso di preparazione al Matrimonio che si terrà a partire da Gennaio 2019.

Per le iscrizioni, scrivere a
mcisg@outlook.com
o telefonare allo 071 244 59 29

CATECHISMO

Sono aperte le iscrizioni per il catechismo offerto dalla Missione Cattolica italiana per info e iscrizioni visita la nostra pagina web:

www.mci.kathsg.ch

IL SANTO ROSARIO

Invocazione allo Spirito Santo

Il Santo Rosario è meditazione, riflessione, immersione della mente e del cuore nei grandi eventi della Redenzione operata da Cristo Gesù, attraverso anche la partecipazione della Vergine Maria, che di questo mistero è essenza, sostanza, vita.

Possiamo meditare e riflettere con la nostra mente. Il mistero per noi sarà come un duro sasso. Oppure possiamo meditare e riflettere lasciandoci aiutare dallo Spirito Santo. Lo Spirito del Signore viene solo se è invocato, altrimenti Lui mai entrerà nella nostra mente. Si comprende allora che non si può recitare il Santo Rosario con il peccato mortale nel cuore. Manca lo Spirito di Dio in noi. Ci si mette in grazia.

Il cuore torna ad essere puro, l'anima libera, la mente recettiva, lo Spirito di Dio viene e ci conduce nel mistero, illuminandolo di luce eterna.

L'invocazione allo Spirito del Signore è necessaria. Per questo urge mettersi per qualche istante in una preghiera silenziosa, del cuore, dell'anima, nella compostezza anche del corpo. Anche il corpo deve essere preparato alla celebrazione di una così vitale preghiera.

Nella distrazione, nel non raccoglimento, nella non partecipazione del corpo e della mente, anche se la recita del Santo Rosario si compie, essa rimane senza frutto. Il cuore non segue la mente, la mente non segue lo Spirito Santo, lo Spirito è assente. Si dicono solo parole.

Con il cuore e la mente della Madre di Gesù

Perché il Santo Rosario porti frutti di conversione, rinnovamento del cuore, trasformazione dei pensieri, urge recitarlo con il cuore e con la mente della Madre di Gesù. Qui occorre chiedere alla Madre di Dio che ci presti il suo cuore la sua mente con preghiera accorata.

Ci si prostra umilmente dinanzi alla sua Maestà di Madre di Dio e Madre nostra, si chiede umilmente in prestito il suo cuore e la sua mente. Lei li darà con somma gioia. Noi iniziamo la preghiera che dovrà dare la verità di Cristo Gesù, del Padre, dello Spirito alla nostra vita.

Senza il cuore e la mente della Madre di Gesù, anche se lo Spirito Santo è in noi, sarà difficile che possa imprimere qualche cosa del mistero in noi. Siamo troppo di pietra per poter Lui incidere qualcosa. Mentre sul cuore della Madre di Dio e sulla sua mente tutto può scrivere.

Una volta che lo Spirito Santo ha scritto per noi sul cuore e nella mente della Madre di Gesù, sarà Lei poi a lasciare il suo cuore nel nostro e la sua mente nella nostra, perché possiamo noi vedere con la sua mente e iniziare ad amare con il suo cuore.

Con la Madre di Dio in noi, tutto è più facile. Il suo cuore è capace di accogliere ogni mozione dello Spirito e la sua mente può ricevere ogni sua illuminazione. Lei è la Donna senza peccato, la Donna purissima. Lei è sensibilissima allo Spirito del Signore e tutto in Lei si imprime.

Per divenire mistero nel mistero

Lo Spirito del Signore e il cuore e la mente della Vergine Maria sono necessari in questa meditazione orante, perché il fine di questa preghiera è uno solo: farci divenire mistero nel mistero di Cristo Gesù. Siamo suo corpo. Dobbiamo divenire suo mistero vivente.

Non ci sono due misteri: uno di Cristo e l'altro del cristiano, avendo ciascuno un suo mistero. Uno è il corpo, uno deve essere il mistero da realizzare, anche se con personali ministeri e particolari carismi. Ministeri e carismi senza il mistero a nulla servono. A che serve essere presbiteri, diaconi, vescovi, cresimati, battezzati, papi, cardinali, se posti fuori del mistero di Cristo? A noi non è stato dato altro mistero da realizzare se non quello vissuto e realizzato da Gesù Signore. Se siamo due misteri, a nulla serviamo.





Lo Spirito di Dio e la Madre sua, che noi abbiamo invocato, perché vengano e muovano mente e cuore nella contemplazione del mistero di Cristo, se perennemente in noi, sapranno essi come sostenere il nostro cammino fino a farci divenire mistero del mistero, nel mistero di Gesù. Divenire mistero del mistero nel mistero di Gesù deve essere la nostra unica e sola ispirazione. È in Cristo che avviene la nostra vera umanizzazione, la perfezione della nostra umanità. Fuori di Cristo si è cellule impazzite. Si è fuori del corpo che ci fa esseri viventi in esso e per esso.

Nella perfetta conformazione a Cristo

Ecco il vero fine della recita del Santo Rosario: chiedere alla Madre di Dio, nello Spirito Santo, che non solo ci faccia vedere la bellezza del mistero di Gesù, ma anche che giorno dopo giorno lo realizzi nella nostra vita con la stessa intensità della realizzazione avvenuta in Lei.

Per questo il Santo Rosario non è solo meditazione. È insieme meditazione e preghiera. È meditazione per vedere la grandezza e la bellezza della nostra vocazione. È preghiera perché questa bellezza e grandezza diventino il nostro stesso cuore, la nostra stessa vita.

Senza questo potente, forte, invincibile desiderio di essere conformati perfettamente a Cristo, il Santo Rosario diviene una preghiera senza finalità. Potrà essere ridotta a semplice richiesta di qualche grazia urgente o necessaria per la nostra vita. Non è questa la sua finalità.

Nei venti misteri che vengono contemplati scorre dinanzi ai nostri occhi tutta la vita di Gesù e tutta la vita della Madre di Dio e anche tutta la vita della Chiesa delle origini. Perché scorre, se non per divenire noi parte essenziale di questa vita, di questo mistero dal quale è ogni vita? Per ogni immagine – o fotogramma – di questo mistero, che è in sé divino ed umano insieme, uno solo dovrà essere il nostro desiderio, da trasformare in preghiera: Madre di Gesù prega perché possa essere come Cristo, come Te, come la Chiesa, vita del mistero nel mistero.

Per la redenzione del mondo

Ma perché è necessario che noi siamo oggi la vita del mistero di Cristo, della Madre di Dio, della Chiesa? È necessario perché è solo donando vita e continuità di vita al mistero di Cristo, della Madre di Dio, della Chiesa, è possibile operare la redenzione del mondo. Oggi una grande eresia sta dimorando e riducendo in polvere tutta la nostra fede e con essa il vero mistero di Cristo, della Madre di Dio, della Chiesa. Questa eresia insegna con sofisticata falsità che tutti siamo salvi, tutti domani saremo nel regno eterno del Paradiso.

Se questa eresia fosse vera, non avremmo più bisogno di dare continuità al mistero di Cristo, della Madre sua, della Chiesa. Se la salvezza è già assicurata, perché la necessità di essere noi mistero di Cristo oggi per la redenzione del mondo?

La salvezza non è acquisita. È da acquisire. La salvezza è data. Essa però va accolta. Non va accolta in Cristo e non è Cristo che oggi la dona. La salvezza deve essere accolta nel cristiano e dal cristiano dovrà essere donata. La potrà dare chi è mistero del mistero nel mistero di Gesù.

Per questo è necessario che diveniamo parte essenziale, vitale, di questo mistero. La salvezza e la redenzione del mondo possono essere date al mondo solo da chi è divenuto parte del mistero. Chi è fuori non dona né salvezza e né redenzione. È fuori dal circuito della vita.



Mons. Costantino Di Bruno

I MISTERI DEL SANTO ROSARIO

MISTERI GAUDIOSI (Lun. e Sab.)

1. Annuncio dell'Angelo a Maria
2. Visita di Maria a S. Elisabetta
3. La nascita di Gesù
4. La presentazione al tempio di Gesù
5. Smarrimento e ritrovamento di Gesù tra i dottori della Legge

MISTERI DOLOROSI (Mar. e Ven.)

1. La preghiera di Gesù nell'orto degli ulivi
2. La flagellazione di Gesù
3. L'incoronazione di spine
4. La salita al Calvario
5. La crocifissione e morte di Gesù



MISTERI GLORIOSI (Merc. e Dom.)

1. La Resurrezione
2. L'Ascensione
3. La discesa dello Spirito Santo su Maria e gli Apostoli riuniti nel Cenacolo
4. L'Assunzione di Maria al Cielo
5. Incoronazione di Maria Regina degli Angeli e di tutti i Santi.

MISTERI LUMINOSI (Giovedì)

1. Il Battesimo di Gesù nel Giordano
2. Il miracolo di Gesù alle nozze di Cana
3. L'annuncio del Regno di Dio
4. La Trasfigurazione
5. L'istituzione della SS. Eucarestia

DALLA COMUNITÀ



Visita del Card. Bagnasco alla nostra comunità



Nella foto a sinistra e nella foto sopra, due momenti della celebrazione della Domenica delle Palme nella Cattedrale di San Gallo.



Gli sposi Finotti nel momento del loro rinnovo matrimoniale: 50 anni di matrimonio. Auguri, che il Signore benedica ancora per lunghi anni la vostra unione.



Momento della Domenica delle Palme nella Comunità di Rorschach

DATE CORSO GRATUITO DI TEDESCO

| | |
|-----------|---------|
| Gennaio: | 11, 25 |
| Febbraio: | 1, 15 |
| Marzo: | 15, 29 |
| Aprile: | 12 e 26 |
| Maggio: | 10, 24 |
| Giugno: | 7, 21 |

Per iscrizioni ed Info scrivere al: mcisg@outlook.com o telefonare allo 071 244 59 29



IL CATECHISMO

Missione Cattolica Italiana San Gallo Rorschach

VIAGGIANDO VERSO...Te

Obiettivi:

- conoscere nuovi amici
- stare insieme
- crescere nella fede e nell'Amore di Gesù

Attività:

preghiere
canto
recite
lavoretti e... tanto altro

Rivolto a tutti i bambini
dai 4 anni in su

Allora? Cosa aspetti?
iscrivi anche tu
tuo figlio/a al catechismo
è gratuito ed è bello.
Ti aspettiamo con gioia

Scrivi i dati di tuo figlio
a:
sgcatechismo@gmail.com

Date importanti

Domenica 5 Maggio 2019 le sante Messe delle 9:30 e delle 11:00 non avranno luogo.
Sarà celebrata la Santa Messa presso la Chiesa di Winkeln in occasione delle Prime Comunioni.

Domenica 19 Maggio 2019 le S. Messe delle 9:30 e delle 11:00 non avranno luogo.
Sarà celebrata la Santa Messa alle 9:30 presso la Chiesa di Wittembach e a Seguire sarà offerto un aperitivo.

Dal 29 Maggio al 3 Giugno 2019 tutte le Attività della Missione saranno sospese per il ponte dell'Ascensione durante il quale, gli iscritti, partiranno per il Viaggio in Croazia

Sabato 15 Giugno 2019: Presso la Chiesa di St. Fiden: ore 18:00 inizio della Processione in onore del nostro Santo Patrono Antonio da Padova; ore 19:00 Santa Messa solenne.



LA MISSIONE

Ufficio: Missione Cattolica Italiana
Lerchenfeldstrasse 5, 9500 Wil
Tel. 076 740 21 10

Missionario: Don Alfio Bordiga
Mail: mciwil@bluewin.ch

Missionario emerito: Don Peppino Salvadè
Tel. 071 911 58 51

La Missione comprende i Decanati di Appenzell, Gossau, Wil-Wattwil

UFFICIO

Per ogni necessità, per la celebrazione dei Sacramenti, per documenti, per incontri di direzione spirituale o Confessione, per segnalare un ammalato in ospedale, chiamate pure al mio numero di cellulare 076 740 21 10. Se non rispondo subito, state certi che vi richiamerò.

SANTE MESSE

DECANATO DI APPENZELL

Herisau: la prima domenica del mese alle ore 08,30,

il terzo sabato del mese alle ore 18,00.

Bühler/Teufen: la terza domenica del mese alle

ore 17. Sospesa nel mese di Luglio/Agosto.

Appenzell: la prima domenica del mese alle ore 17.

Sospesa nel mese di Agosto.

DECANATO DI GOSSAU

Gossau: la seconda domenica del mese ore 10,15

“Liturgia della Parola con Comunione”

e la quarta domenica del mese alle ore 09,45.

Flawil: la seconda domenica del mese alle ore 09,00,

e la quarta domenica del mese alle ore 08,30.

Oberuzwil: il secondo sabato del mese alle

ore 8,00. Sospesa nel mese di Agosto.

DECANATO DI WIL/WATTWIL

Wil: ogni domenica alle ore 11,15.

Wattwil: il primo sabato del mese alle ore 18,00.

e la terza domenica del mese alle ore 9,15.

Ebant Kappel: la seconda domenica del mese, ore 18,00. Sospesa Luglio/Agosto.

PATRONATO ACLI

Scheibenbergstrasse 14, 9500 Wil

Martedì: 19.30-21.00

Operatori: Calludrini Franco

Tel. 071 393 24 57 coadiuvato da Loccisano Graziella.

PATRONATO ITAL-UIL

Hörnlistrasse 19, 9500 Wil

Lunedì: 09.30-12.30/14.00-17.30

Martedì: 09.30-12.30/14.00-17.30

Mercoledì: 09.30-12.30/14.00-17.30

Operatore: Leo Caruso

Tel. 071 220 96 22

LA VOCE DEL MISSIONARIO

“Senza la domenica non possiamo vivere” Ma è proprio vero per i cristiani di oggi?

■ Questo non è uno slogan ad effetto né l'esclamazione di chi, dopo una settimana di duro lavoro, può finalmente riposarsi. È, al contrario, la testimonianza di fedeltà alla domenica dei 49



martiri di Abitene, i quali vedevano il segno più alto del loro essere cristiani proprio nella partecipazione all' Eucaristia domenicale. Della storia di questi martiri si parlerà più diffusamente nell'articolo che segue perché la loro testimonianza è veramente esemplare e costituisce un forte richiamo per tutti i cristiani, soprattutto per i molti – anche della nostra Parrocchia – che stanno smarrendo il senso cristiano della festa e non avvertono più il desiderio e il bisogno di vivere la domenica partecipando a ciò che ne costituisce il cuore, cioè la celebrazione eucaristica. I Vescovi italiani, già nel 2004, nella nota “Il giorno del Signore” sottolineavano: «Mentre l'industria del divertimento diventa ogni giorno più prolifica e le occasioni per far festa si moltiplicano, l'uomo sembra aver smarrito il “perché” e il “per chi” festeggiare. In questa situazione è possibile che il giorno della festa perda il suo significato cristiano originario per risolversi in un giorno di puro riposo o di evasione, nel quale l'uomo, vestito a festa, ma incapace di fare festa, finisce con il chiudersi in un orizzonte tanto ristretto che non gli consente più di vedere il Cielo». Ecco perché i Vescovi continuano ad affidare alle Parrocchie questi impegni fondamentali: difendere il significato religioso, ma anche antropologico, culturale e sociale della domenica; curare la qualità delle celebrazioni eucaristiche domenicali e festive; promuovere un'autentica spiritualità eucaristica incrementando l'adorazione eucaristica fuori della Messa e la processione del Corpus Domini; rafforzare il legame tra la celebrazione e la vita esplicitando il giorno del Signore



come tempo della comunione, della testimonianza e della missione. Così facendo si testimonia e si vive la domenica come giorno del Signore, giorno della Chiesa e giorno dell'uomo. C'è una convinzione che deve rafforzarsi in tutti noi: è vero, come spesso si afferma, che non basta andare a Messa per essere veri cristiani, ma allo stesso tempo occorre ribadire che non si può essere cristiani se non si santifica la domenica e non si partecipa con convinzione, e non solo per obbligo, alla Messa domenicale. Sono ancora i Vescovi che, nella nota suddetta, lo affermano con queste parole: «Ci sembra fondamentale ribadire che la comunità cristiana potrà essere una comunità di veri discepoli e servitori del Signore soltanto se custodirà la centralità della domenica, “giorno fatto dal Signore”, “Pasqua settimanale” con al centro la celebrazione dell'Eucaristia, e se custodirà nel contempo la Parrocchia quale luogo – anche fisico – a cui la comunità stessa fa costante riferimento». E questo vale anche per la nostra comunità cristiana: dobbiamo “custodire” la domenica, e la domenica “custodirà” noi e la nostra Parrocchia, nutrendone la vita e orientandone il cammino!

Don Alfio

Un po' di storia: i martiri di Abitene



■ Sono 49 cristiani giustiziati in Africa per non aver rinunciato alla loro fede. Infatti, per proclamare il significato e il valore della Domenica “giorno del Signore” e per essere fedeli alla celebrazione della Messa in questo giorno santo, questi nostri fratelli cristiani hanno accettato il martirio: la loro storia è una grande provocazione anche per noi cristiani di oggi che stiamo smarrendo il vero senso cristiano della Domenica e la fedeltà alla celebrazione della Messa festiva. Negli anni 303-304 d.C., l'imperatore Diocleziano, dopo un periodo di relativa calma durante il quale la comunità cristiana aveva potuto crescere e diffondersi nelle diverse regioni dell'Impero Romano, scatena una violenta persecuzione contro di essa e ordina che “si dovevano ricercare i sacri testi e santi Testamenti del Signore e le divine Scritture, perché fossero bruciati; si dovevano abbattere le Basiliche del Signore; si doveva proibire di celebrare i sacri riti e le santissime riunioni del Signore”. È il periodo nel quale accade la vicenda dei martiri di Abitene, località della provincia romana detta Africa proconsularis (odierna Tunisia), situata, secondo un'indicazione di Sant'Agostino, a sud ovest dell'antica Mambressa (oggi Medjez el Baba), sul fiume Medjerba, a circa 80 chilometri da Cartagine. Un gruppo di 49 cristiani, composto da uomini, donne, giovani e fanciulli, appartenenti a differenti condizioni sociali e con compiti diversi all'interno della comunità cristiana, contravvenendo agli ordini dell'imperatore, “si riunisce nel giorno del Signore per celebrare l'Eucaristia domenicale”. Scoperti, vengono imprigionati e condotti in tribunale per essere sottoposti a giudizio. Il resoconto degli interrogatori è illuminante anche per noi, oggi. Alla domanda del proconsole Anulino che chiede a Emerito se, contro l'editto dell'imperatore, si erano tenute nella sua casa le “assemblee”, il martire risponde affermativamente, e aggiunge che non l'aveva impedito perché “noi cristiani senza la domenica non possiamo vivere”. In latino la frase ha una forte carica espressiva: “Sine dominico non possumus”. Nella sua sinteticità, la risposta di Emerito contiene una profondità di significato che è



opportuno mettere in evidenza. In particolare, ci chiediamo, che cosa significa la parola “dominicum”? Il termine allude al Dominus, a Gesù Cristo, il Kyrios risorto. È lui il Signore della vita e della storia, “il Primo e l’Ultimo, il Vivente” (Ap. 1,17-18). “Dominicum” si riferisce anche alla comunità cristiana riunita nel giorno del Signore e, inoltre, indica la celebrazione eucaristica domenicale. L’espressione utilizzata da Emerito mette in evidenza il legame strettissimo che intercorre tra Cristo Signore, la sua morte e risurrezione, la comunità cristiana e l’Eucaristia celebrata nel suo giorno. Questa ricchezza di significato fa comprendere che la domenica “sacramento della Pasqua” è il giorno in cui il Risorto rivela il suo splendore e la sua gloria, riunisce i suoi discepoli intorno alla mensa della Parola e dell’Eucaristia, li costituisce comunità eucaristica e missionaria, fa pregustare la gioia della gloria futura. Significativa è anche la risposta che Saturnino, il presbitero della comunità, dà al giudice. Egli conosce il divieto dell’imperatore, ma è anche convinto che non è possibile “smettere di celebrare la Pasqua domenicale: così ordina la nostra legge”. In altri termini, per Saturnino, il mistero della morte e della risurrezione di Gesù deve essere celebrato tutte le domeniche, in ossequio al comando del Signore (“Fate questo in memoria di me”, 1Cor 11,25) e alla sua promessa di essere presente tutti i giorni fino alla fine del mondo (cf. Mt 28,20).

La testimonianza dei martiri esorta, dunque, a riscoprire l’inscindibile rapporto che esiste tra Eucaristia e martirio, tra la liturgia vissuta nel tempo presente e quella che si celebra in cielo. L’Eucaristia, presenza del Risorto, è rappresentazione sacramentale della passione e della morte del Signore alla quale il cristiano è invitato a prendere parte, per immedesimarsi totalmente con la sua persona facendo un solo corpo con lui, già nel tempo presente, per esserlo pienamente nella gloria. Per questo la Chiesa ha ribadito costantemente la necessità di essere fedeli al giorno del Signore. Il valore “teologico” del Giorno fatto dal Signore è strettamente unito al suo significato “antropologico, culturale e sociale”. Il “giorno del Signore” è anche il “giorno dell’uomo”, tempo nel quale la persona è invitata ad aprirsi al mistero di Dio. Questa apertura alla trascendenza appare oggi problematica. Si registrano, da una parte, sintomi di affievolimento del senso del mistero, dall’altra, sono evidenti segnali che denotano una diffusa mentalità che, pur non negando formalmente il mistero di Dio, ritiene non si possa riconoscerlo con la ragione e aderirgli in piena libertà. In questo contesto, la Chiesa è chiamata ad annunciare e a celebrare con rinnovato vigore il mistero di Cristo morto e riso

MAGGIO, MESE MARIANO



Il mese di Maggio, mese dedicato alla Madonna, ci invita a riscoprire una vera e profonda devozione alla Madre di Gesù e quindi anche nostra Madre del cielo; da sempre la recita del S. Rosario, a livello personale o familiare o comunitario, esprime in modo semplice e profondo la nostra devozione a Lei. Invito a continuare o a riprendere la recita del Rosario nelle nostre famiglie: sarà sicuramente un potente mezzo per superare ogni difficoltà e per incrementare l’amore e la comunione coniugale e familiare. A lei innalziamo lo stupendo inno che Dante, in modo ispirato, ha scritto nella Divina Commedia.

UMILE E ALTA PIÙ CHE CREATURA

“Vergine madre, figlia del tuo Figlio, umile ed alta più che creatura, termine fisso d’eterno consiglio. Tu se’ colei che l’umana natura nobilitasti sì, che il suo Fattore non disdegnò di farsi sua fattura. Nel ventre tuo si raccese l’amore per lo cui caldo nell’eterna pace così è germinato questo fiore. Qui se’ a noi meridiana face di caritate; e giuso, intra i mortali, se’ di speranza fontana vivace. Donna, se’ tanto grande e tanto vali, che, qual vuol grazia e a te non ricorre, sua disianza vuol volar senz’ali. La tua benignità non pur soccorrea chi domanda, ma molte fiata liberamente al domandar precorre. In te misericordia, in te pietate, in te magnificenza, in te s’aduna quantunque in creatura è di bontate!”

(Dante, Paradiso, XXXIII)



AUGURI MAMMA

È la festa laica più famosa al mondo: è la Festa della Mamma, il giorno in cui celebriamo le donne che ci hanno dato la vita: inizialmente festeggiata l'8 maggio, si è poi deciso di rendere la data della ricorrenza "mobile" e fissarla in un giorno festivo, ecco perché la Festa della Mamma si celebra la seconda domenica di maggio, quest'anno appunto il 12 maggio 2019. La Festa della Mamma si celebra in tutto il mondo in onore della figura materna e della maternità.

CELEBRAZIONI MARIANE MESE DI MAGGIO

Wil: Apertura Mese di Maggio: sabato 27 aprile ore 18.30 presso Bronchhofen e Lichtprozession per il Santuario di Maria Drei Brunnen/ processione delle luci.

Gossau: recita del S. Rosario ogni martedì alle ore 19.00 nella cappellina Friedberg .

Herisau: recita del S. Rosario ogni mercoledì alle ore 19.00 presso la cappellina della MCI.

Oberuzwil: recita del S. Rosario sempre prima della S. Messa mensile alle ore 18.30 .

Flawil/Uzwil: pellegrinaggio a piedi alla grotta di Lourdes di Niederglatt ore 18.00. Recita del S. Rosario e al termine S. Messa nella chiesina di Niederglatt.

Wattwil: recita del S. Rosario prima della S. Messa alle ore 17.30 e 09.00.

Appenzell: domenica 5 maggio ore 16.00 S. Rosario e S. Messa presso la Lourdes Kapelle in Appenzell.

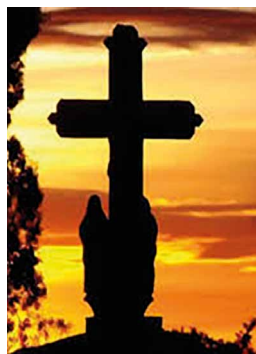
Bühler/Teufen: recita del S. Rosario prima della S. Messa mensile alle ore 16.30.

Ebnat Kappel: recita del S. Rosario prima della S. Messa mensile alle ore 17.30.

RICORDIAMO I NOSTRI DEFUNTI

ALFREDA MARTINELLI IN NOFERI

Nata il 20.03.1934 in Italia
Deceduta il 14.03.2019 a Gossau
Funerata a Gossau il 19.03.2019



Sabato, 11 maggio 2019
dalle 17.00

Festa della mamma

entro, e non oltre, il 26 aprile 2019



Pfarreiheim, Wattwil

É previsto un prezzo di CHF 25.-
Per tutte le mamme e i ragazzi sotto i 12
anni la cena verrà offerta dal comitato.

comitatotoggenburg@gmx.ch o WhatsApp: 078 820 11 44

I NOSTRI BATTESIMI

SHANAYA STEFANO

Nata il 17.05.2018 a St. Gallo
Figlia di Francesco e Tina Azzato
Battezzata a Wil il 17.03.2019

GIULIA FERRARO

Nata il 12.10.2018 a Herisau
Figlia di Giuseppe e Fabiana Vittorini
Battezzata a Degersheim il 18.05.2019

AURORA AALIA TANIELLI

Nata il 15.04.2018 a Wil
Figlia di Davide e Valeria Sondrini
Battezzata a Wil il 27.04.2019

GIULIA MARIA TROILO

Nata a St. Gallen il 10.11.2018
Figlio di Davide e Jennifer Pitrelli
Battezzata a Wil il 22.04. 2019

ILENIA MARIA TROILO

Nata a St. Gallen il 10.11.2018
Figlio di Davide e Jennifer Pitrelli
Battezzata a Wil il 22.04. 2019

A TUTTI COLORO CHE HANNO DONATO CON GENEROSITÀ IL LORO CONTRIBUTO

UN GRAZIE DI CUORE PER LA RACCOLTA QUARESIMALE PARI A 2.500 CHF.

DIO CHE VEDE NEL SEGRETO VI RICOMPENSERÀ.





LA MISSIONE

Comprende il Principato del Liechtenstein e tre zone del cantone di San Gallo: Werdenberg, Sarganserland, Rheintal.

Missionario: Don Egidio Todeschini, Reberastrasse 1, 9494 Schaan. Tel. 00423-2322922; Fax 00423-2322919; Email:mcischaan@gmx.net.

LA MESSA

Sabato: Marbach (Missione) primo del mese ore 18.00; Au (parrocchia) secondo del mese ore 17.00; Diepoldsau (parrocchia) terzo del mese ore 17.00; St. Margrethen (parrocchia) quarto del mese ore 17.00.

Domenica: Buchs (parrocchia) ogni domenica ore 9.00; Lüdingen (parrocchia) prima del mese ore 10.30; Heerbruch (parrocchia) terza del mese ore 10.30; Balgach (Frongarten) ore 10.30 ogni altra domenica e festa di precetto; Schaan (S. Pietro) ogni domenica ore 11.00; Mels (Cappuccini) ore 18.00 eccetto la prima del mese; Flums (Justuskirche) ore 18.00 la prima del mese.

INFORMAZIONE

Comunità: è il mensile delle Missioni di San Gallo-Rorschach, Wil-Herisau, Schaan-Marbach. Siete pregati di comunicare i vostri cambiamenti di indirizzo. Per chi non lo riceve, basta scrivere o telefonare.

Internet: il sito www.donegidio.com contiene informazioni sulla Missione di Schaan-Marbach.

CONSOLATO

Schaan: lunedì ore 18.00-19.30 alla Missione (Reberastrasse 1). Operatore sociale: Egidio Stigliano.

Buchs: Mercoledì ore 15.30-18.00 nell'aula sotto la chiesa cattolica. Operatore sociale: Matteo Di Gennaro.

Marbach: mercoledì ore 18.00-19.30 alla Missione (Staatstrasse 58). Operatore sociale: Teo Palmisano.

PATRONATO

Buchs: ogni mercoledì, ore 15.30-18.00.

Marbach: 1° e 3° lunedì del mese, 15.30-18.00.

UFFICIO LEGALE

Schaan: secondo sabato del mese ore 15-00-17.00 alla Missione (Reberastrasse 1). Operatore: avv. Vito Maida.

Marbach: operatore: avv. Valeria Zimotti. Riceve solo su appuntamento, Tel. 076 2439006.

LA PAROLA DEL MISSIONARIO

MESE DI MAGGIO CON MARIA

■ Vivere il mese di maggio con Maria, non è una fuga dalla realtà o un infantile bisogno di tenerezza, bensì vuol dire stare accanto ad una donna di preghiera che ha tenuto viva nel cuore la speranza della promessa fatta da Dio al suo popolo.

Speranza nutrita di preghiera che è stata la porta aperta per l'ingresso del Figlio di Dio nella storia. Attesa carica di speranza. Il mese di maggio con la preghiera del santo Rosario e i canti a Maria può essere ancora per noi l'occasione per celebrare questa attesa che viene premiata con l'irrompere di Cristo nella nostra storia.

(Vito Magno)



O Maria Immacolata, stella del mattino, che dissolvi le tenebre della notte oscura, a Te ricorriamo con grande fiducia! **(Papa Giovanni XXIII)**

Un cristiano senza la Madonna è orfano. Anche un cristiano senza Chiesa è un orfano. Un cristiano ha bisogno di queste due donne, due donne madri, due donne vergini: la Chiesa e la Madonna. **(Papa Francesco)**

Se il cristianesimo nella sua forma più piena è il puro accoglimento della salvezza di Dio eterno e trino che appare in Gesù Cristo, Maria è il perfetto cristiano, l'essere umano in senso assoluto. **(Hans Urs Von Balthasar)**

È impossibile concepire la nostra vita, la vita della Chiesa, senza il rosario, le feste mariane, i santuari mariani e le immagini della Madonna.

(Papa Giovanni Paolo I)

Vergine Maria, ricordati di coloro che soffrono nelle tribolazioni, nelle necessità, nei pericoli; di coloro soprattutto che soffrono persecuzioni e si trovano in carcere per la fede. A costoro, o Vergine, impetra la fortezza e affretta il sospirato giorno della giusta libertà. **(Papa Paolo VI)**

Ho iniziato ad amare la Vergine Maria prima ancora di conoscerla... le sere al focolare sulle ginocchia materne, la voce della mamma che recitava il rosario.

(Papa Giovanni Paolo I)

Santa Maria, donna senza retorica, prega per noi inguaribilmente malati di magniloquenza. **(Don Tonino Bello)**

Due grandi amori deve possedere il nostro cuore: Maria come punto d'arrivo e la croce come mezzo per essere un'altra lei nel mondo, e adempiere i disegni di Dio. **(Chiara Lubich)**

Lo sguardo della Vergine è il solo veramente infantile, il solo vero sguardo di bambino che mai si sia posato sulla nostra vergogna e sulla nostra miseria.

(Georges Bernanos)



MISSIONE CATTOLICA - PROGRAMMA 2019

Domenica 12 maggio: omaggio alle mamme alle Messe Buchs/Schaan/Mels

Sabato 18 maggio a Marbach: Madonna di Fatima + Festa della Mamma

Domenica 30 giugno a Schaan: 50 anni di Messa di don Egidio. Messa + pranzo

Domenica 7 luglio a Lüchingen: 50 anni di Messa di don Egidio Messa + pranzo

Sabato 31 agosto a Schaan: XVI Festa della Madonna della Pietra

Domenica 13 ottobre a Balgach: Madonna di Pompei. Aperitivo (Frongarten)

Sabato 19 ottobre a Schaan: Raduno delle MCI in Svizzera. Recital in SAL

Sabato 26 ottobre a Marbach: castagnata al Centro. Tombola Pro Missioni

Domenica 27 ottobre: Giornata missionaria. Tombola Pro Missioni

Sabato 16 novembre a Buchs (ore 19.00): Giornata dei Popoli. Spaghetтата

Domenica 10 novembre a Heerbrugg: Giornata dei Popoli. Segue aperitivo

Giovedì 14 novembre: assemblea Decanato del Rheintal (Diepoldsau)

Sabato 23 novembre a St. Margrethen: Giornata dei Popoli. Segue spaghetтата

Domenica 1° dicembre ad Azmoos: pranzo per pensionati di WE/SA/FL

Domenica 8 dicembre a Marbach (Missione): festa natalizia dei pensionati

Sabato 14 dicembre a Triesen: festa natalizia dei bambini (Gemeindesaal)

OPERE DI MISERICORDIA
VISITA AGLI AMMALATI



Il missionario visita volentieri gli ammalati anche nelle vostre case. Prego invitare con una telefonata al 00423 2322922. Altrettanto dicasi per chi desidera la Santa Comunione a domicilio. Inoltre avvisiamo che alcuni ospedali non danno più i nomi degli ammalati. Perciò chi desidera una visita oppure è a conoscenza di una situazione particolare, è pregato di avvisare il missionario. Si ringrazia per la vostra collaborazione

Soggiorno al mare a Bellaria

Da sabato 31 agosto a sabato 14 settembre 2019

Anche quest'anno la Missione Cattolica di Schaan/Marbach in collaborazione con la Missione Cattolica di Glarus organizza un soggiorno al mare a Bellaria da sabato 31 agosto a sabato 14 settembre 2019 sempre presso l'Hotel Ambasciatori.

Il prezzo è di Fr. 965 in camera doppia; supplemento Fr. 260 per camera singola.

Il prezzo comprende: viaggio di andata e ritorno, pensione completa, incluse le bevande a tavola e servizio spiaggia.

Per altre informazioni rivolgersi alla Missione: Tel. 00423 2322922.

Iscrizioni entro fine giugno 2019 oppure fino a disponibilità dei posti.

Da compilare e inviare a: Missione Cattolica Italiana, Reberastrasse 1, 9494 Schaan FL:

----- ✂
Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

Telefono _____

Data _____

Firma _____

Desidera partecipare al soggiorno al mare a Bellaria da sabato 31 agosto a sabato 14 settembre 2019.





BATTESIMI



Sabato 9 marzo nella chiesa di San Pietro a Schaan è stato battezzato **Leo Sanchez Gonzalez**, nato il 17 Gennaio 2019, figlio di José Manuel Sanchez Gonzalez e di Bernardette Di Cataldo. Padrini: Antonio e Nicole Barrella.

Sabato 30 marzo sempre nella chiesa di San Pietro è stato battezzato **Damian Sanchez Lopez**, nato il 16 luglio 2018, figlio di Dario Sanchez Lopez e di Marianna De Rosa. Padrini: Angelo e Catiuscia Di Cataldo.

CRESIMA



Sabato 8 giugno, vigilia della solennità di Pentecoste, nella chiesa di San Pietro a Schaan l'arcivescovo Wolfgang Haas amministrerà il sacramento della Cresima a sei giovani della nostra comunità.

La S. Messa inizierà alla ore 18.00. Insieme ai parenti dei Cresimandi, tutta la comunità è inviata a voler partecipare.

DEFUNTI



**ANNA
CALLACI**

Il 14 gennaio 2019 è deceduta al suo paese natale a Menfi (Agrigento) Anna Callaci (foto). Per tanti anni aveva lavorato ad Au dove molti ancora la ricordano. Lascia nel dolore il marito Antonino e i figli Franco e Antonietta con le rispettive famiglie.



**GASPARE
SPAGNOLO**

Il 3 febbraio è deceduto, dopo breve malattia all'ospedale di Grabs, Gaspare Spagnolo (foto). Era nato a Salemi (Trapani) il 10 giugno 1949. I funerali si sono svolti ad Altstätten. Lascia la moglie Lucia e i figli Francesco, Donatella e Paolo con le rispettive famiglie.



**GIUSEPPE
ITALO**

Il 27 febbraio dopo lunga e sofferta malattia è deceduto a Schaan Giuseppe Italo (foto). Era nato il 27 Ottobre 1961 a Scampitella (Avellino), dove è stato funerato. Lascia nel dolore la moglie Agata, parenti e compagni di lavoro che lo ricordano per la sua bontà.



**VINCENZO
VIRGALLITO**

Il 2 marzo a Tursi (Matera) è morto Vincenzo Virgallito (foto). Era nato a Colobraro (Potenza) il 6 marzo 1929. Emigrato nel Liechtenstein, dove ha lavorato per oltre 35 anni, era stato presidente del FC Azzurri dal 1973 al 1983. Gli amici lo ricordano.



**ANTONINA
GAGLIO-SOTTILE**

Il 1° marzo è morta ad Azmoos, confortata dai sacramenti della fede, Antonina Gaglio-Sottile (foto). Era nata a Barcellona (Messina) il 18 marzo 1929. I funerali si sono svolti ad Azmoos dove ora riposa. Lascia le figlie Anna e Rosetta. Riposi in pace.



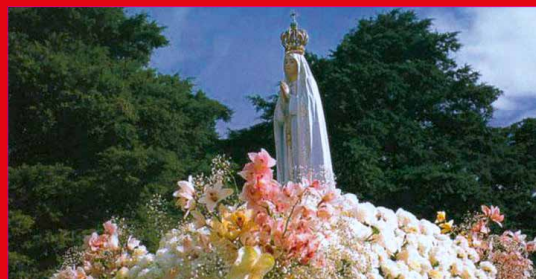
**MAURIZIO
CIMINO**

Il 6 aprile è morto all'ospedale di Vaduz Maurizio Cimino (foto). Era nato a Chiaravalle (CZ) il 27 aprile 1959. I funerali si sono svolti al paese natale. Lascia nel dolore la moglie Cosimina, la figlia Virginia, la mamma, fratello e sorelle con le rispettive famiglie.



La Missione Cattolica e la Comunità Portoghese
Die katholische Mission und die portugiesische Gemeinschaft
celebrano / feiern

**MADONNA
DI
FATIMA**



**Marbach: Sabato 18 maggio 2019
Samstag, 18. Mai 2019**

- Ore 18.00 Santo Rosario con processione
18 Uhr Rosenkranz mit Prozession
- Segue S. Messa nella chiesa parrocchiale
Im Anschluss Heilige Messe in der Kirche

Segue nel Centro Italiano / anschliessend im Centro Italiano

**FESTA
DELLA
MAMMA**



Servizio cucine e bevande / Verpflegung und Getränke
Siete tutti invitati / Alle sig eingeladen

AFRICA

L'ammonimento del ciclone



■ Mentre il 14 marzo a Nairobi iniziava la terza edizione di One Planet Summit presieduta dal presidente francese Emmanuel Macron e dal suo omologo keniano Kenyatta, l'ironia della sorte ha voluto che il passaggio del ciclone Idai devastasse intere regioni in Mozambico, Malawi e Zimbabwe. La tempesta tropicale ha sviluppato raffiche di vento che hanno raggiunto i 195 km/h, accompagnate da piogge sferzanti, che hanno causato allagamenti e frane, distrutto raccolti e interi villaggi e provocato, nei tre paesi colpiti, la morte di 761 persone.

La nazione più colpita è stato il Mozambico (446 morti), in particolare la città di Beira, la seconda più popolata del paese, da dove giungono testimonianze di «inter-comunità totalmente cancellate», mentre migliaia di persone sono rimaste per giorni in attesa di soccorsi, intrappolate sugli alberi e sui tetti delle case rimaste in piedi. Purtroppo, Idai costituisce un'altra dimostrazione del potere distruttivo degli eventi atmosferici estremi che diventeranno sempre più frequenti a causa del riscaldamento globale.

L'Africa paga il prezzo più alto del global warming nonostante produca solo il 4% dei gas serra (emissioni globali di carbonio), rispetto all'80% prodotto dai paesi più industrializzati del G20. Dunque per l'Africa il cambiamento climatico non rappresenta un rischio futuro, ma è già una realtà come evidenziano i ripetuti fenomeni disastrosi (siccità, inondazioni, cicloni...).

Lo attestano anche le stime degli esperti del Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico delle Nazioni Unite (Ippc), che hanno stabilito che l'Africa si scalderà una volta e mezzo più rispetto alla media globale, con conseguenze devastanti. Tra queste conseguenze, si evidenzia la scomparsa ogni anno di quattro milioni di ettari di foreste, il doppio rispetto al resto del mondo. Tutto ciò appare assurdo in un continente non industrializzato. L'Istituto per gli studi sulla sicurezza (Iss), con sede a Pretoria, per i prossimi decenni prevede l'intensificarsi della siccità in Africa subsahariana con un conseguente aumento delle carestie e della desertificazione, mentre nelle aree aride e semiaride i modelli delle precipitazioni atmosferiche diventeranno sempre più irregolari. E un'ulteriore riprova dell'allarme lanciato dall'Iss è quello



che sta avvenendo nel Corno d'Africa, dove milioni di persone sono a rischio fame a causa della siccità, che sta devastando diverse regioni di Etiopia, Somalia ed Eritrea, oltre a 12 contee del Kenya.

EUROPA

Forte, fragile Europa

■ Lavori in corso, con noi cittadini in veste di operai, nel cantiere aperto che è l'Unione Europea. Forte di grandi idealità che l'hanno vista nascere, fragile nel darle per scontate. Forte nel costruire collaborazioni strategiche tra Stati, fragile nell'ingessare la sua azione in una burocrazia spesso sterile e asfissiante. Forte nell'iniziativa economica dei forti, fragile nell'accogliere i fragili. Forte di passi decisivi sul fronte dei diritti personali e comunitari, fragile nel raccontare i traguardi raggiunti, e nel far crescere la consapevolezza europea negli europei.

Il mai banale pensatore Bernard-Henry Lévy (intervistato da Alessandra Coppola su «Sette» del 7 febbraio scorso) contestualizza così il momento presente: «Stiamo vivendo la terza crisi della democrazia nell'arco di un secolo. La prima è stata alla fine del XIX inizio XX secolo, ha portato Mussolini e il comunismo. La seconda, anni Venti-Trenta, ha portato Hitler e il rafforzamento del comunismo. E oggi siamo alla terza crisi, di uguale importanza. Gli europei non credono più nella democrazia, trovano che sia pesante, troppo complicata; che ci si senta meglio quando si lascia il potere a un capo che fa lo spiritoso sugli schermi tv e governa con i tweet; non credono più alla necessità di andare a votare; pensano che ci sia un complotto ovunque e che questi complotti annullino la volontà democratica espressa».

«Non ci sono dubbi, le imminenti elezioni sono decisive per il futuro dell'Europa» conferma Bruno Marasà, responsabile dell'Ufficio del Parlamento europeo a Milano. «Nelle tornate precedenti, le europee venivano considerate quasi un test della situazione politica nazionale, in Italia come in altri Paesi. Per la prima volta, l'attenzione dei cittadini è invece indirizzata su quello che fa e non fa l'Europa, e anche sul modo in cui può essere meglio governata».

LIBIA

L'inferno dei migranti



■ Intervenendo in parlamento, alla vigilia del voto al Senato sul caso Diciotti, il 20 marzo, il primo ministro Giuseppe Conte ha elogiato la strategia del suo governo in materia di immigrazione, definendola «articolata, strutturata e multilivello».

Il premier ha ribadito che l'esecutivo si sta impegnando perché «la gestione dei flussi sia affrontata in modo strutturale e non emergenziale, (...) attraverso la cooperazione con i paesi di origine e di transito, perché di fronte all'emergenza siamo tutti perdenti».

Se di fronte all'emergenza siamo tutti perdenti, la responsabilità della sconfitta che si sta consumando nei centri di detenzione libici, in cui si assiste ad una costante violazione dei diritti fondamentali, è però in gran parte del governo italiano che ha individuato nella permanenza dei migranti in Libia, la soluzione al fenomeno migratorio.

Sulla scia del report pubblicato lo scorso gennaio da Human rights watch che denunciava un «inferno senza scampo» con «abusi estremi» sui migranti, il nuovo dossier di Medici senza frontiere (Msf), infatti, fa luce sulle condizioni di malnutrizione all'interno dei centri di detenzione. Gli operatori di Msf hanno riferito che all'interno del centro di Sabaa, situato nel quartiere centrale al-Judeida a Tripoli e gestito dal Dipartimento per la lotta alla migrazione illegale (Dcim), si registrano «livelli di malnutrizione allarmanti».

Karline Kleijer, responsabile delle emergenze di Msf ha dichiarato che «ciò che vediamo oggi a Sabaa è sintomatico di un sistema incontrollato, ingiustificato e spericolato che mette a rischio la vita di profughi e migranti». «Il fatto che anche l'Europa stia contribuendo a questa sofferenza attraverso politiche che impongono alle persone salvate in mare il rientro forzato in centri di detenzione inumani è assolutamente inconcepibile», ha concluso Kleijer.

SVIZZERA

La pastorale dei migranti

■ «Se riusciamo ad intensificare la convivenza tra fedeli locali e immigrati e a rendere la loro coabitazione più gratificante, la cura pastorale dei migranti rappresenta una grande opportunità per la Chiesa cattolica in Svizzera»: così si è espresso Mons. Jean-Marie Lurvey, Vescovo di Sion, responsabile della Pastorale dei migranti nella Conferenza dei Vescovi svizzeri, commentando il rapporto sulla «Pastorale dei migranti in Svizzera».

Secondo la nota pervenuta all'Agenzia Fides da kath.ch, circa un terzo dei membri della Chiesa cattolica in Svizzera proviene dalla migrazione, una presenza che segna in molti modi la vita ecclesiale. Per tener conto del multilinguismo e della diversità culturale, circa 110 missioni o cappellanie forniscono assistenza pastorale a questi fedeli. Ogni anno vengono celebrati circa 21.000 servizi religiosi in oltre 20 lingue e riti.

I dati e le informazioni fornite dal rapporto «Pastorale per i Migranti in Svizzera» sono stati pubblicati il 25 marzo, dopo essere stati discussi dalla Conferenza episcopale svizzera (CES) e dalla Conferenza centrale cattolica romana della Svizzera (RKZ) che lo ha commissionato. Questo documento infatti fa parte di un progetto sul futuro della pastorale dei migranti, intrapreso congiuntamente dalla CES e dalla RKZ, ed esamina la situazione attuale e fa il punto su cinque aspetti: Diversità della realtà pastorale: un problema o una opportunità? Modelli futuri e possibili evoluzioni delle missioni. Sensibilizzazione delle persone attive nella pastorale tradizionale e nel ministero dei migranti. Focalizzare il mandato dell'Ufficio Migrazione sui compiti pastorali. Rafforzamento del principio di sussidiarietà a livello di compiti finanziari e amministrativi, e distribuzione più equa dei fondi.

I risultati di questa ampia e documentata analisi della situazione della pastorale dei migranti, con i suoi punti di forza e di debolezza, indicano che «si impone un cambiamento, già parzialmente in corso» sottolinea il testo, «passando da una visione incentrata sui problemi ad un approccio mirato alle opportunità», ciò consentirebbe non solo di tenere in maggiore considerazione le diversità linguistiche, ma anche «la diversità delle realtà della vita, della cultura e delle tradizioni dei cattolici e delle loro comunità». Allo stesso tempo offrirebbe il vantaggio di «rafforzare la consapevolezza di appartenere alla stessa Chiesa diffusa in tutto il mondo».

Previdenza e fisco, serata informativa a San Gallo



Il 21 marzo scorso, presso il Patronato ACLI di San Gallo, numerosissimi connazionali e non, hanno partecipato ad una serata informativa in cui sono stati affrontati diversi temi di previdenza e fisco svizzeri e italiani.

Sono stati esposti alla platea diversi argomenti, tra cui: le principali disposizioni in materia pensionistica, con particolare attenzione al nuovo decreto legge "Quota 100"; le imposte italiane per i residenti all'estero (Imu, Tasi, Tari, Irpef); successioni ereditarie e testamentarie; dichiarazione dei beni mobili e immobili al fisco svizzero.

Al termine della discussione, i relatori hanno risposto alle tantissime domande da parte del pubblico, il quale ha mostrato grande interesse e partecipazione.



www.patronato.acli.it

Heimatstrasse 13
9008 San Gallo (SG)
Tel. 071 2448101
sangallo@patronato.acli.it



**Patronato
Acli**

Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

9008 San Gallo

SERVIZIO DI:

**CALCOLO E PAGAMENTO
IMU E TASI**

COMPILAZIONE MODELLO UNICO / IRPEF
(relativo ai redditi prodotti in Italia, ad es. immobili fittati ecc.)

Per informazioni, venga a trovarci nei nostri uffici – Heimatstrasse 13, San Gallo
oppure ci contatti ai seguenti numeri: 071 244 81 01 o 076 280 22 80.



www.patronato.acli.it

Heimatstrasse 13
9008 San Gallo (SG)
sangallo@patronato.acli.it

UNA MADRE, LA MADRE

“E il cuore quando d’un ultimo battito / avrà fatto cadere il muro d’ombra / per condurmi, Madre, sino al Signore, / come una volta mi darai la mano. // In ginocchio, decisa, / sarai una statua davanti all’eterno, / come già ti vedeva / quando eri ancora in vita. // Alzerai tremante le vecchie braccia, / come quando spirasti / dicendo: Mio Dio, eccomi. // E solo quando m’avrà perdonato, / ti verrà desiderio di guardarmi. // Ricorderai ad avermi atteso tanto, / e avrai negli occhi un rapido sospiro”.

■ Bella, struggente, emozionante: è una lirica di Giuseppe Ungaretti, sommo poeta del Novecento, nato da genitori italiani lucchesi ad Alessandria d’Egitto nel 1888 e morto a Milano nel 1970.

Evidente il motivo della scelta: siamo a maggio, mese fiorito, oltre che di rose, di teneri affetti familiari che, partiti da motivazioni diverse, convergono in gran parte sulla figura della madre; e allora partecipiamo anche noi alla festa. Attenzione, però: questa della poesia non è la solita festa, fiori doni parole benedetti da abbracci. La festa qui è un po’ diversa, perché innanzitutto non si svolge neppure dove siamo abituati. E la tovaglia della tavola è impalpabile ed evanescente come quel muro d’ombra di cui parla il poeta: il misterioso telo divisorio fra la vita e la morte.

Sì, Ungaretti ci parla proprio del momento di uscita della vita terrena e di ingresso nell’eternità, del momento della sua futura morte: senza alcun accento tragico, anzi, con una dolcissima sinfonia di fede e di speranza. Perché dietro quel muro abbattuto, dietro quel velo lacerato egli è sicuro che vedrà delinearsi ad attenderlo la figura di sua madre (la poesia fu scritta nel 1930, poco tempo dopo la morte della mamma, per dichiarazione dello stesso poeta).

La donna gli si staglierà davanti in ginocchio al cospetto di Dio, con quella posa plastica che ci capita di osservare in tante statue di santi, e insieme con quella carica di umanità, recuperata nel ricordo, che ne renderà più concreta la presenza. La

madre prenderà per mano il figlio, come aveva fatto tante volte con lui bambino per insegnargli a camminare; solo che adesso gli insegnerà i passi che lo condurranno all’incontro desiderato con Dio. Decisa e insieme umile, ardente di fede e di tenacia nell’intercessione presso l’Altissimo; sublime nel suo amore materno, che saprà anteporre ad ogni legame umano la forza profonda, purificante, rigenerante della grazia del Signore. Con la mano del figlio tenuta saldamente nella sua; ma gli occhi, quelli no, gli occhi già gli parleranno di eternità, perché si volgeranno a lui solo quando ella capirà che Dio l’avrà perdonato e accolto nel suo regno. Ognuno di noi ha conosciuto gli occhi di sua madre, quelle infinite sfumature che gli hanno insegnato l’alfabeto della vita; e allora verrà spontaneo, naturale, anche a Ungaretti cogliere in quegli occhi il sollievo di un’at-



tesa andata a buon fine, la tenerezza di un forte legame recuperato, la gioia per una rinascita di cui ella, per la seconda volta, sarà madre: la rinascita nel Signore. Quegli occhi “sospireranno” di gioia, con la brevità di un lampo e lo splendore di una stella, respireranno l’amore più puro e intenso: l’amore materno trasfigurato nella luce di Dio.

Nella semplicità profonda di questi endecasillabi e settenari sciolti, senza rima, si leva un canto potente, che tocca i vertici dell’universale per indicare la dimensione sacrale, autentica di ogni festa, di ogni legame vero. Aveva scritto una volta G. Ungaretti, appena ritornato alla fede: “Certo, e in modo naturale, la mia poesia, interamente, sin da principio, è poesia di fondo religioso”.

Torniamo a maggio, che oltre alle mamme festeggia, prima di tutto, la Mamma per eccellenza, Maria di Nazareth: che intercede sempre per noi. A Lei, alla sua costante presenza materna, dedichiamo, come figli in festa, questa semplice e bella poesia, “Consolazione”, di un’attrice quasi sconosciuta, *Marlene Rigoni Stern*.

“Ho chiamato la Madonna e le ho detto / che mi trovavo a disagio con Lei, / così composta, così rigida, / così vestita di bianco intatto e Lei, / lasciato il manto, la tunica bianca, / le collane regalate, / si sedette sulla terra arida / all’ombra di un cespuglio / nel suo caldo vestito di Galilea / e fu così, che accanto a Lei, / il capo sulle sue ginocchia, / mi addormentai / in una notte di grande dolore”.



TINO FAMILY REISEN AG
Fasten your seatbelt - die Reise geht los

Austrasse 11, FL-9495 Triesen
E-Mail: salvatore@tino-reisen.li
www.tino-reisen.li
Mobil : +41 79 404 8190 oder +41 79 880 96 02,
Tel.+41 81 783 18 05

PELLEGRINAGGIO A LOURDES E LA SALETTE

dal 29 maggio al 2 giugno

Prezzo: Adulti CHF 470.-

Bambini dai 6 ai 12 anni CHF 360.-

Supplemento camera singola: CHF 70.-

Annunciarsi entro il 10 maggio

www.tino-reisen.li

**CHI NON RICEVE IL GIORNALE, CHI NON LO VUOLE, CHI
RICEVE PIÙ COPIE, CHI CAMBIA INDIRIZZO È PREGATO
DI COMUNICARLO ALLA PROPRIA MISSIONE**

Auto- Motorräderreparaturen aller Marken

Garage

Vendola

Spenglerei & Lackiererei

Meisenstr. 12/14 - 9000 St. Gallen

Spenglerei

&

Lackiererei

Tel./Fax 071 222 19 75

Natel 079 416 45 90

info@garagevendola.ch

**PELLEGRINAGGIO
LOURDES**

dal 7 al 10 Giugno 2019

Pensione completa in albergo 4 stelle,
viaggio in autobus Granturismo.

a partire da Fr. 310.-



Tel. 081 284 62 32

www.calandareisen.com

**Campana
Antonio**

Traslochi

Svizzera-Italia

A prezzi modici

con copertura assicurativa

e pratiche doganali

St. Gallerstr. 5

9100 Herisau

Tel. 071 352 45 31

Natel 079 335 01 46

VIAGGIA IN GRUPPO CON ITALTOURS!

LOURDES 2019

Ascensione in bus dal 29.05 al 2.06.2019

Pentecoste in bus dal 6.06 al 10.06.2019

CHF 610.-

per persona in camera doppia.

Supplemento singola CHF 180

Pentecoste in aereo dal 6.06 al 10.06.2019

CHF 830.-

per persona in camera doppia

Supplemento singola CHF 240

(4 pernottamenti a Lourdes, dal giovedì al lunedì)

Il prezzo comprende

- ✓ Viaggio in pullman o aereo
- ✓ Soggiorno a Lourdes in Hotel 4* in pensione completa
- ✓ Tasse varie



GRANDI VIAGGI 2019

MESSICO dal 22.04 al 2.05.2019

CHF 3390.-

TERRA SANTA dal 30.04 al 07.05.2019

CHF 2445.-

ARGENTINA dal 26.05 al 04.06.2019

CHF 3480.-

Prezzi per persona in camera doppia.
Richiedeteci il programma dettagliato.

Viaggi in gruppo, con guida in italiano
per tutto il soggiorno.



italtours
your dream holiday

italtours ag · effingerstrasse 14a · 3011 bern
031 370 90 90 · info@italtours.ch · www.italtours.ch

ITALOS

Specialità italiane

Tel 031 3709060

per un regalo di qualità!